



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in
Scienze dell'Architettura (L17)**

09/01/2017

Rapporto di Riesame Ciclico



RAPPORTO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio: Laurea in Scienze dell'Architettura

Classe: L17 (Classe delle Lauree in Scienze dell'Architettura)

Scuola/Dipartimento: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
Dipartimento di Architettura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in
Scienze dell'Architettura (L17)**

09/01/2017

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON SI COMPILA IN QUANTO TRATTASI DEL I° RCR e NON VI SONO DOCUMENTI PRECEDENTI AI QUALI RIFERIRSI

Obiettivo n. ...: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese: *(descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *(descrizione)*

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La domanda di formazione del CdS in Scienze dell'Architettura è stata definita:

- 1) attraverso consultazioni e indagini svolte sul mondo del lavoro e delle professioni;
- 2) facendo riferimento all'esigenza di fornire un adeguato e congruo bacino d'utenza per i CdS Magistrali incardinati all'interno del DiARC.

In merito al primo punto (SUA quadro A1.a), sono state avviate consultazioni formali con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, con un *panel* di Partner di respiro nazionale ed internazionale, selezionati tra Aziende ed Enti che rappresentano destinatari ricorrenti dei laureati provenienti dall'Ateneo Fridericiano, con l'ACEN (Associazione Costruttori Edili di Napoli), con l'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e Provincia, con la Soprintendenza ai Beni Architettonici di Napoli e Provincia.

Si tratta di una gamma di soggetti sicuramente molto rappresentativa in un'ottica di rilevamento regionale, sebbene la consultazione richiederebbe un ampliamento a livello nazionale ed internazionale dello spettro dei soggetti con cui interloquire.

Le consultazioni sono avvenute per lo più organizzando incontri e iniziative comuni coordinate dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base: con l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli si è costituita una Commissione bilaterale permanente con funzioni di indirizzo sui percorsi formativi; con le aziende e gli enti del *panel* di Partner si è stabilito un contatto continuo che consente di raccogliere opinioni sulla qualificazione dei nostri laureati e stagisti e con i quali si intende condividere l'impegno della riprogettazione e "manutenzione" periodica dei percorsi formativi; con l'ACEN si è avviato un rapporto di collaborazione che, con l'obiettivo di connettere teoria e prassi, vede l'organizzazione di attività rivolte agli studenti del CdS; con l'Ordine degli Architetti PPC si è avviato un dialogo interlocutorio che ha fatto emergere considerazioni legate al potenziamento delle discipline professionalizzanti, nell'ottica di favorire approcci meno teorici e maggiormente rivolti agli aspetti pratico-applicativi dell'architettura; con la Soprintendenza, a valle dei tirocini svolti dagli studenti, si sono avviati colloqui utili a chiarire e migliorare il percorso formativo del CdS. Le interlocuzioni si sono quindi rivelate di estrema utilità perché hanno consentito di rilevare esigenze e richieste formative chiare ed esplicite e di avere un quadro definito delle discipline da potenziare e delle azioni migliorative da intraprendere.

Ne è derivata una determinazione della domanda di formazione tesa a definire un "soggetto che dispone di un'adeguata preparazione multidisciplinare, di strumenti pratico-teorici e ampie conoscenze per svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione vigente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e di architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. Si tratta, in sintesi, di una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace di operare in autonomia, ma anche di collaborare in gruppi di lavoro più ampi e multidisciplinari, di comprendere i problemi della progettazione alle diverse scale e della pianificazione, il loro impatto fisico, economico e sociale, nell'articolato lavoro di concezione e realizzazione dell'architettura nonché di riqualificazione e di recupero del costruito" (SUA quadro A2.a). Le competenze professionali attribuite all'architetto junior (cioè al soggetto che una volta superato il relativo esame di abilitazione professionale può iscriversi all'Albo degli Architetti PPC nella sezione B) sono inoltre quelle elencate nel quinto



comma dell'art. 16 del DPR 328/01 e cioè "le attività basate sull'applicazione delle scienze volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; la progettazione, a direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica" che, coerentemente con la definizione della domanda di formazione, includono *in primis* un ruolo di concorso e/o collaborazione in tutte le fasi del processo edilizio spettanti al tecnico A, cui si aggiunge la possibile limitata assunzione di responsabilità diretta in relazione alla complessità delle opere e/o delle attività.

Per quanto riguarda il secondo punto, va rilevato che il Dipartimento di Architettura sta perseguendo negli ultimi anni una politica generale di assetto dei corsi di laurea che prevede, parallelamente al corso di studi a ciclo unico 5UE, un potenziamento del percorso 3+2 a più uscite. In linea con questa politica, lo scorso anno è stata attivata una terza laurea magistrale nella classe LM12 Design (Design for the Built Environment_DBE), che va ad affiancarsi alle preesistenti lauree magistrali (Architettura-Progettazione Architettonica e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico/Ambientale).

Anche i monitoraggi effettuati dal CdS sulle intenzioni dei laureati triennali rivelano una trasformazione del profilo del laureato triennale (SUA Quadro C2, C3), che si iscrive al Corso di studi in Scienze dell'Architettura non tanto per conseguire un titolo utile all'inserimento nel mondo del lavoro, ma piuttosto con l'intento di proseguire gli studi in Lauree Magistrali o Master. Questa circostanza costituisce una specificità, anche se non esclusiva, del Corso di Studio, se confrontata a livello nazionale con contesti nei quali il mercato del lavoro è maggiormente in grado di assorbire il laureato triennale. La richiesta formativa posta al Corso di Studi si è pertanto gradualmente modificata puntando attualmente ad una figura che abbia conoscenze di base utili al proseguimento degli studi in diverse e differenziate specializzazioni. Accanto al profilo descritto quindi nella SUA Quadro A2.a, c'è la necessità di consolidare e fornire le conoscenze di base necessarie al proseguimento degli studi in molteplici indirizzi specialistici.

1- c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Ampliare lo spettro delle consultazioni per migliorare l'efficacia del Corso di studio*

Azioni da intraprendere: Stimolare occasioni di incontro con associazioni di professionisti e con enti che abbiano un respiro più ampio di quello strettamente ristretto ai confini regionali, quali ad esempio l'ANIAI (Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti) e l'Ordine degli Architetti Nazionale, per raccogliere anche il riscontro del confronto con altri CdS della stessa classe di altre regioni italiane. Promuovere il tirocinio all'estero ampliando il numero degli studi professionali disposti a ospitare i tirocinanti provenienti dal nostro CdS e raccogliere le loro testimonianze sull'adeguatezza del percorso formativo seguito rispetto al lavoro svolto nell'ambito del tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'azione sarà implementata organizzando seminari, incontri, dibattiti con le associazioni di professionisti ed implementando i contatti con gli studi professionali all'estero. Si potrà registrare l'efficacia dell'azione una volta trascorso almeno un triennio.

Responsabile: Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: *Ridefinire i contenuti minimi dei corsi nelle discipline caratterizzanti in relazione al cambio del profilo del laureato triennale.*

Azioni da intraprendere: Il CdS, concepito nella sua impostazione iniziale quale percorso finalizzato a fornire una formazione professionalizzante, si è andato profilando negli ultimi anni sempre più come un corso di studi di base. Si è infatti constatato che solo una percentuale bassissima dei laureati si immette nel mondo del lavoro, preferendo invece la maggioranza di essi continuare gli studi in lauree magistrali. L'obiettivo pertanto è quello di focalizzare maggiormente il percorso nell'ottica di dar luogo ad una formazione generalista in grado di fornire i fondamenti delle discipline caratterizzanti e consentire al proprio laureato di affrontare gli studi magistrali in più e diverse discipline specialistiche. Questo sostanziale cambio di profilo richiede una riflessione e una modifica dei contenuti minimi dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in
Scienze dell'Architettura (L17)**

09/01/2017

corsi di alcune discipline, quali ad esempio la Progettazione Architettonica, che aveva imperniato l'insegnamento nel corso dei tre anni sull'architettura della piccola scala, considerata nei profili ministeriali, come precipua del Corso di Studi triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'azione sarà implementata organizzando incontri e dibattiti che coinvolgano i docenti delle discipline caratterizzanti al fine di individuare temi ed esercitazioni condivise, che, grazie al confronto degli esiti e delle metodologie, possano essere posti alla base dell'enunciazione dei nuovi contenuti minimi dei corsi. Essendo opportuno intraprendere sperimentazioni nel corso dei prossimi anni accademici, si prevede di arrivare a compimento dell'azione nell'arco di un triennio. Responsabile: Coordinatore del CdS

2-I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON SI COMPILA IN QUANTO TRATTASI DEL I° RCR e NON VI SONO DOCUMENTI PRECEDENTI AI QUALI RIFERIRSI

Obiettivo n.: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese: *(descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *(descrizione)*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La proposta formativa della laurea triennale in Scienze dell'Architettura è illustrata nelle schede della SUA (Quadro B1.b) ed è disponibile sul sito web della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base (http://www.scuolapsb.unina.it/downloads/materiale/curricula/L-SCAR_guida.pdf). Ciascuna cattedra di ciascun insegnamento elabora ogni anno il programma del corso, anch'esso facilmente consultabile sul sito web del CdS (www.scienzearch.unina.it/index.php/didattica/manifesto) e sulla pagina web del docente. Le schede descrittive degli insegnamenti sono rese disponibili nella Guida dello Studente pubblicata sul sito del corso di studio nel mese di settembre, prima dell'inizio dei corsi del primo semestre. Analogamente è pubblicato sul sito a inizio anno accademico il Calendario degli Esami.

Il confronto continuo e costante in commissione paritetica ha consentito al Coordinatore del CdS di monitorare la corrispondenza delle lezioni in aula con quanto riportato nelle schede degli insegnamenti, nonché la correttezza del carico didattico del singolo insegnamento rispetto al carico complessivo del CdS e infine la "fluidità" del percorso dello studente, intervenendo laddove si palesavano evidenti disagi di nutriti gruppi di studenti nei confronti di specifici insegnamenti.

Il calendario delle riunioni periodiche della Commissione è pubblicato sul sito (<http://www.scienzearch.unina.it/index.php/commissione-paritetica>) dove resta pubblico anche l'elenco delle riunioni effettuate i cui verbali sono redatti e conservati dal Coordinatore del CdS.

Punto di forza del CdS è la forte coesione che sussiste tra la maggior parte dei docenti che ha consentito un efficace coordinamento tra i corsi dello stesso anno e nella successione temporale degli stessi. L'elenco delle competenze e conoscenze che gli studenti debbono acquisire e la loro tematizzazione, cui segue l'elenco degli Insegnamenti di riferimento per ciascuna area tematica, è riportato nel Quadro A4.a e A4.b della SUA.

Il monitoraggio, fondato sulla raccolta dati all'interno del CdS, mediante questionari somministrati al secondo e al terzo anno si configura come un'ulteriore azione di verifica che il percorso di studi degli studenti sia coerente con quanto dichiarato nelle sedi ufficiali. Va segnalata una diffusa difficoltà degli allievi nel superamento di alcuni degli esami appartenenti alla filiera scientifica, dovuta anche ad alcune carenze nella loro preparazione di base, sebbene si registrino miglioramenti dovuti alle azioni messe in campo nei RAR annuali. In particolare si fa riferimento alle attività di tutorato che si realizzano nell'ambito della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base per il primo anno e alla emanazione di bandi per Attività Didattiche Integrative sulle discipline della filiera scientifica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Scienze dell'Architettura (L17)

09/01/2017

Il corso di studi non prevede una verifica in entrata delle competenze di base degli studenti rispetto alle specificità di Architettura in quanto la selezione dei test di ingresso consente una opportuna e soddisfacente selezione delle aspiranti matricole (SUA Quadro A3.a).

I risultati di apprendimento verificati al termine degli studi risultano coerenti con la domanda di formazione, sebbene i tempi di percorrenza per il completamento del percorso risultano ancora troppo lunghi. A tal proposito è stata effettuata una rivisitazione dell'esame di laurea che ha consentito un miglioramento dei tempi di conclusione del percorso di studi. Gli effetti di tale azione sono riscontrabili attualmente a conclusione del triennio e i relativi dati si possono desumere dai monitoraggi interni al corso di laurea. Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale sono quelli descritti nel Quadro A5 della SUA che rimanda anche al Regolamento delle tesi di laurea pubblicato sul sito (<http://www.scienzearch.unina.it/index.php/laurea>).

La partecipazione degli studenti a tirocini presso studi nazionali e internazionali, la frequentazione di corsi magistrali in altre università italiane, l'esperienza presso studi professionali restituisce un *feedback* della preparazione dello studente triennale in Architettura della "Federico II" sostanzialmente molto soddisfacente.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *migliorare il livello di verificabilità nella corrispondenza tra domanda di formazione e formazione erogata*

Azioni da intraprendere: implementazione livello benchmarking e coinvolgimento stakeholders

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'azione sarà implementata attraverso analisi di benchmarking a livello nazionale, volte a confrontare le azioni del CdS con quelle degli altri Corsi triennali in Italia. Inoltre sarà predisposto un questionario da somministrare alle strutture che ospitano gli studenti del CdS per i tirocini (enti, strutture professionali e imprese intesi come stakeholders in quanto soggetti che potrebbero impiegare i laureati del CdS) per valutare l'adeguatezza delle conoscenze e competenze degli studenti.

Responsabile: Coordinatore del CdS

Obiettivo n.2: *Ridurre i tempi di completamento del percorso formativo degli studenti del corso di studi senza incidere sulla acquisizione di maturità professionale e competenze*

Azioni da intraprendere: incoraggiare la redazione di lavori di tesi fondati sull'approfondimento di tematiche affrontate negli anni precedenti in riferimento alle discipline presenti nel percorso di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione sarà implementata attraverso la promozione di incontri del corpo docente per discutere delle nuove modalità di redazione delle tesi di laurea finalizzate ad un apprendimento più maturo e consapevole. Per una valutazione significativa dei risultati raggiunti bisognerà monitorare per almeno un biennio.

Responsabile: Coordinatore del CdS

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON SI COMPILA IN QUANTO TRATTASI DEL I° RCR e NON VI SONO DOCUMENTI PRECEDENTI AI QUALI RIFERIRSI

Obiettivo n. ...: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese: *(descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *(descrizione)*



3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il sistema di gestione del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura in questi anni ha potuto contare su di una stretta interazione tra docenti e studenti, grazie alle riunioni mensili della Commissione Paritetica del CdS (costituita da GRIE e da due o più docenti per ogni anno di corso ed altrettanti studenti) nel corso delle quali si è sviluppato un proficuo confronto, utile per la progressiva messa a punto del sistema stesso. Il processo di gestione del CdS, pertanto, è risultato efficace grazie all'impegno dei docenti e dei ricercatori coinvolti e investiti da specifici ruoli (coordinatore del CdS, responsabile della qualità del CdS, coordinatori delle diverse Commissioni istituite nel triennio, etc.). I principali processi per la gestione del CdS sono stati identificati sulla base delle specificità proprie del corso di laurea e sono riconducibili alle attività intraprese dal coordinatore del CdS, dal responsabile della qualità del CdS, dai componenti del GRIE e dai responsabili delle diverse commissioni istituite nel corso dei triennio.

Tali processi sono:

- i monitoraggi interni al corso di laurea (affidati alla responsabilità del coordinatore del CdS e del GRIE) effettuati attraverso la somministrazione di questionari atti a raccogliere il numero di esami sostenuti nei diversi anni, nell'ottica di prefigurare opportune azioni correttive. Accanto ai monitoraggi "quantitativi" in itinere e in occasione della laurea, sono stati effettuati monitoraggi qualitativi in ingresso e al terzo anno;
- la gestione delle coperture didattiche, dell'organizzazione dei semestri e dell'orario delle lezioni affidati alla responsabilità del coordinatore del CdS con il supporto dell'Area Didattica del Collegio di Architettura;
- la gestione dell'organizzazione relativa alle sedute di laurea e dell'archivio digitale delle tesi di laurea, affidati alla responsabilità del coordinatore del CdS;
- la gestione della valutazione delle carriere degli studenti affidata al coordinatore del CdS;
- la gestione del sito web affidata al coordinatore del CdS per l'aggiornamento di programmi, orari, sedute di laurea, calendario degli esami, corsi a crediti liberi e avvisi;
- la gestione e la programmazione delle attività di orientamento in ingresso, affidate al coordinatore del CdS con il coordinamento della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base;
- la gestione del riconoscimento dei crediti liberi affidata al Coordinatore della commissione Crediti Liberi;
- la gestione dei tirocini e di orientamento in uscita, affidata al Coordinatore della Commissione Tirocinio con il supporto dell'Area Didattica del Collegio di Architettura.

Per quanto riguarda risorse e servizi a disposizione del CdS, questi sono quelli del Dipartimento di Architettura e della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Le infrastrutture sono Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio e Biblioteche, Centro stampa come indicati nel Quadro B4 della SUA. I rapporti di riesame sono stati puntualmente compilati, sono disponibili sul sito del CdS alla pagina AQ Assicurazione della Qualità (<http://www.scienze.unina.it/index.php/aq-assicurazione-della-qualita-del-cds>) e gli obiettivi sono stati raggiunti all'interno di un programma organico e unitario. Le azioni correttive intraprese anno per anno mostrano una progressiva messa a punto del sistema complessivo.

In particolare, sono state messe in campo azioni puntuali quali la riduzione dello sbarramento - che ha consentito una maggiore flessibilità e autonomia di gestione nel percorso di studi -, l'ampliamento dell'offerta a crediti liberi, l'attivazione di attività didattiche integrative, l'istituzione di esercitazioni in aula e prove intercorso per gli esami scientifici, il coordinamento degli insegnamenti presenti nel medesimo anno di corso, il riproporzionamento dei carichi didattici nei semestri.

È stato attivato il sito web del CdS che è costantemente aggiornato con una media del numero di accessi pari a circa 200 al giorno. Il sito dispone di una versione integrale in lingua inglese, comprensiva dei programmi dei singoli insegnamenti. Sono state implementate le pagine web dei siti dei docenti del CdS. Il sito - attraverso le pagine dedicate a orientamento, didattica, orario, attività a crediti liberi, docenti, tirocinio, laurea, erasmus, regolamenti, trasferimenti, commissione paritetica, iniziative, tutor, AQ - costituisce non soltanto un valido e aggiornato sistema di comunicazione con gli studenti ma anche la garanzia della accessibilità e trasparenza della documentazione pubblica del CdS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in
Scienze dell'Architettura (L17)**

09/01/2017

Le informazioni sugli obiettivi del CdS e sul percorso di formazione, sui risultati e sul sistema di gestione sono presenti sulla Scheda Unica Annuale del corso di laurea come previsto dal MIUR e sul sito web www.scienzearch.unina.it. Le informazioni sono continuamente aggiornate, trasparenti ed accessibili ai portatori di interesse.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Razionalizzare le procedure per la valutazione delle carriere degli studenti che accedono al corso di laurea provenendo da altri percorsi formativi, consentendo fluidificazione dei percorsi formativi e più rapido scorrimento delle graduatorie in ingresso*

Azioni da intraprendere: Sistematizzazione delle procedure e definizione di un prospetto di equivalenze per il riconoscimento delle carriere pregresse e della conseguente iscrizione ad anni successivi al primo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione sarà implementata attraverso la istituzione di una Commissione presieduta dal Coordinatore del CdS e composta da altri due docenti. Tale azione potrà essere intrapresa nel tempo di un anno.

Responsabile: Coordinatore del CdS